COMUNE DI RODIGO

PIAZZA IPPOLITO NIEVO, 3 – 46040 RODIGO (MN)
TEL. 0376/684211- FAX.0376/650683

www.comune.rodigo.mn.it

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI ED ASSIMILATI DEL COMUNE DI RODIGO PER ALCUNI CODICI CER (UMIDO-ORGANICO CER 200108, SECCO +PANNOLONI CER 200301, INGOMBRANTI CER 200307, VEGETALE CER 200201, SPAZZAMENTO STRADE CER 200303, FARMACI CER 200132, PILE ESAUSTE CER 200134, BATTERIE CER 200133, OLIO ALIMENTARE CER 200125, OLIO MINERALE CER 200126, TONER CER 150106, CARTA CER 200101, PLASTICA 150102, VETRO + ALLUMINIO CER150106, FERRO 200140, LEGNO 200138, INERTI PULITI E/O SPORCHI 170107-170904)" E FORNITURA E/O NOLEGGIO DI EVENTUALI CONTENITORI.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Responsabile del Servizio
Geom. Sira Bergamin

COMUNE DI RODIGO (MN) - UFFICIO TECNICO -

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Sira Bergamin

Indice

TITOLO PRIMO – NORME GENERALI

Art. 1 Oggetto del Capitolato ..... Pag. 4
Art. 2 Assunzione ed esercizio dei servizi ..... Pag. 4
Art. 3 Ambito territoriale e utenti del servizio ..... Pag. 4
Art. 4 Definizioni ..... Pag. 4
Art. 5 Servizi in Appalto ..... Pag. 5
Art. 6 Carattere dell'appalto ..... Pag. 6
Art. 7 Affidamento del servizio a soggetti terzi ..... Pag. 6
Art. 8 Obiettivi della raccolta differenziata ..... Pag. 6
Art. 9 Miglioramento del Servizio ..... Pag. 6
Art. 10 Durata del Contratto ..... Pag. 6
Art. 11 Opzione pluriennale ..... Pag. 7

TITOLO SECONDO – DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 12 Importo contrattuale ..... Pag. 8
Art. 13 Estensione dei servizi e servizi diversi ..... Pag. 8
Art. 14 Modalità d pagamento ..... Pag. 9

TITOLO TERZO – CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Art. 15 Modalità di esecuzione dei servizi di raccolta ..... Pag. 10
Art. 16 Raccolta rifiuti diversi e raccolte non ordinarie ..... Pag. 10
Art. 17 Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti urbani ..... Pag. 11
Art. 18 Obbligo di documentazione ..... Pag. 11
Art. 19 Orari di apertura del centro di raccolta Comunale ..... Pag. 11
Art. 20 Nolo dei contenitori da posizionarsi presso la piattaforma ecologica loro trasporto e avvio a recupero /smaltimento ..... Pag. 12

TITOLO QUARTO - CONDIZIONI DEL SERVIZIO

Art. 21 Personale in servizio ..... Pag. 13
Art. 22 Mezzi ed attrezzature ..... Pag. 13
Art. 23 Monitoraggio del servizio ..... Pag. 13
Art. 24 Osservanza delle leggi e dei regolamenti ..... Pag. 14
Art. 25 Cooperazione ..... Pag. 14
Art. 26 Penalità ..... Pag. 14
Art. 27 Esecuzione d'ufficio ..... Pag. 15
Art. 28 Risoluzione del contratto ..... Pag. 15
Art. 29 Subappalto ..... Pag. 15

TITOLO QUINTO – SICUREZZA, CAUZIONI, ASSICURAZIONI

Art. 30 Danni ai contenitori ..... Pag. 16
Art. 31 Sicurezza sul lavoro ..... Pag. 16
Art. 32 Documento di valutazione dei rischi interferenti ..... Pag. 16
Art. 33 Cauzioni ..... Pag. 17
Art. 34 Assicurazioni ..... Pag. 17

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 35 Controversie ..... Pag. 18
Art. 36 Trattamento dati personali ..... Pag. 18
Art. 37 Riferimento alla legge e disposizioni finali ..... Pag. 18
Art. 38 Spese contrattuali, imposte e tasse ..... Pag. 19

ALLEGATI

Allegato 1 – Indicatori territoriali ..... Pag. 20
Allegato 2 –Tipologie principali di contenitori presso il centro di raccolta e strutture diverse (Art.20) ..... Pag. 20
Allegato 3 – Planimetria Punti di raccolta farmaci e Pile ..... Pag. 21
Allegato 4 – Calendario giorni di raccolta ..... Pag. 22

ABBREVIAZIONI

- Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- Legge n. 2248 del 1865 (legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F);
- Decreto n. 81 del 2008 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici);
- D.P.R. n. 34 del 2000 (decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 - Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici);
- Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- R.U.P. (Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del Codice dei contratti e agli articoli 7 e 8 del D.P.R. n. 554 del 1999);
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestate la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

TITOLO PRIMO - Norme generali

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato d'oneri (nel seguito Capitolato) disciplina l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e assimilati del Comune di Rodigo (MN), per la durata di un anno (vedasi art. 11 del disciplinare di Gara)
2. Il presente Capitolato è prescrittivo per tutta la durata dell'affidamento ed è parte integrante e sostanziale del contratto.

Art. 2 – Assunzione ed esercizio dei servizi

1. I servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, così come definiti e classificati dall'Art. 183 de Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nelle varie fasi dal trasporto al trattamento, recupero, smaltimento sono assunti dall'appaltatore economico aggiudicatario della gara (nel seguito "Appaltatore")
2. Il Comune di Rodigo, provvede mediante contratto di servizio, previa gara da effettuarsi ai sensi del D.Lgs 163//2006 e s.m.i.;
3. Il contratto di servizio richiamerà il presente capitolato d'oneri che prevede come sue parti integranti gli allegati.

Art. 3 – Ambito territoriale e utenti del servizio

1. L'ambito territoriale del presente Capitolato viene individuato nel territorio del Comune di Rodigo, che alla data del 31.12.2012 conta n° 5.300 abitanti residenti serviti.
2. Si riassumono in Allegato 1 a titolo puramente indicativo, i principali indicatori territoriali.
3. Gli utenti del servizio sono:
   a) utenze domestiche;
   b) Utenze non domestiche.

Art. 4 – Definizioni

1. Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183 e 184 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nelle norme di attuazione e del regolamento comunale da rifare, ai fini del presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:.
   a) *rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
   b) *produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento e di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura e la composizione dei rifiuti;
   c) *detentore*: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che lì detiene;
   d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni;
   e) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
   f) raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
   g) smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.;
   h) recupero: le operazioni previste nell'allegato C della parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.;
   i) luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
   j) stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte IV del Decreto legislativo 152 del 2006, nonché attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo n 152 del 2006;
   K) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
   - i rifiuti depositati non devono contenere policrodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifeniloi in quantità superiori a 25 ppm;
   - il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non deve superare i 10 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza bimestrale;

- il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare i 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza trimestrale;
- deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché peri rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanza pericolose in essi contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- deve essere data notizia all'Ente preposto di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggruppamento dei valore limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;

l) bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento fri valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;
m) messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
n) combustibile da rifiuti: il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed all'ottenimento di un adeguato potere calorico;
o) compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani, nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuto e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria,e in particolare a definire i gradi di qualità;
p) frazione secco riciclabile: la parte dei rifiuti e rifiuti di imballi costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica riciclabile, vetro acciaio alluminio, legno, tessuti etc.....;
q) rifiuto urbano residuo (R.U.R): la parte del rifiuto composta da materiale non recuperabile quale carta oleato composto dall'insieme di materiali non separabili, quali per esempio il tetrapack;
r) frazione umida: la frazione organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività di ortofrutta;
s) frazione verde: sfalci potature di giardinaggio;
t) beni durevoli: sono beni di cui il detentore si disfì o abbai deciso di disfarsi quali: frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori d'aria, ecc;
u) spazzamento: le operazioni di rimozioni dei rifiuti giacenti su aree pubbliche;
v) cernita: le operazioni di selezione di materiali dai rifiuti ai fini del riciclaggio, riutilizzazione o recupero degli stessi;
w) raccolta a chiamata e/o programmata di beni ingombranti e durevoli: l'insieme delle operazioni di prelievo di determinati rifiuti, non eseguita periodicamente in luoghi pubblici o privati, presso utenti prestabiliti in cui sostano, per un certo tempo, automezzi appositamente attrezzati;
x) conferimento: l'insieme delle operazioni di cernita, raggruppamento e consegna effettuata dall'utente prima delle fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
y) punto di conferimento per il servizio porta a porta: marciapiedi, vie piazze, strade e aree pubbliche o anche spazi privati atti al conferimento, purchè autorizzati dal Comune;
z) centro di raccolta: area attrezzata sia con contenitori idonei alla raccolta differenziata, sia di eventuali impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali, è custodito ed accessibile all'utenza soltanto negli orari prestailiti;

2) Restano fermi i Codici CER, riferiti al catalogo europeo rifiuti di cui all'allegato D alla parte IV del decreto legislativo 152 del 2006;
3) per ogni altra definizione non espressamente elencata o per ulteriori chiarimenti e/o precisazioni si fa riferimento alle Normative Vigenti Nazionali e regionali.

Art. 5 – Servizi in appalto

Si specifica che l'Amministrazione attualmente esegue direttamente il Servizio di raccolta a porta porta della raccolta differenziata, portando i rifiuti al Centro di Raccolta, le ditte invitate alla partecipazione dell'appalto devono eseguire i seguenti servizi:

- Trasporto e smaltimento del rifiuto urbano residuo secco e ingombranti;
- Trasporto e recupero di rifiuti differenziati quali carta, vetro, alluminio, plastica, umido,;
- Trasporto, smaltimento dei rifiuti pericolosi quali farmaci, pile stoccati nei vari punti di raccolta posti sul territorio comunali e al Centro di Raccolta di Rodigo;
- Trasporto, smaltimento del rifiuti vegetale posto al Centro di raccolta di Rodigo e al punto di raccolta di Rivalta sul Mincio
- Trasporto e smaltimento con scambio cassone del vegetale presente in viale Rimembranze di Rodigo;
- Noleggio dei conteiners necessari al centro di raccolta con loro svuotamento/sostituzione periodico e disinfestazione;
- Svuotamento dei contenitori in possesso del Comune posti al Centro di raccolta;

Art. 6 – Carattere dell'appalto

1) Le attività inerenti il servizio di cui al presente Capitolato sono di competenza del Comune, che esercita con diritto di privativa (con esclusione delle attività di recupero), mediante appalto ad operatori economici specializzati iscritti all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'Articolo 212 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dei relativi provvedimenti attuativi, ancorché adottati ai sensi della legislazione previgente in relazione al decreto legislativo n. 22 del 1997, e, in particolare, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al d.m. n. 406 del 1998.
2) I servizi sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non possono essere sospesi o abbandonati salvo dimostrata "causa forza maggiore";
3) In caso di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, il comune potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con spese a carico dello stesso, fatte salve le sanzioni applicabili. Per l'esecuzione d'ufficio, il Comune potrà incaricare un'altra ditta, oppure provvedere direttamente.
4) L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei regolamenti Comunali di Igiene e di quello concernente la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuto urbani nonché alle norme del presente Capitolato.

Art. 7 – Affidamento del Servizio a soggetti terzi

1) Qualora il Comune direttamente intenda aderire a forma di gestione del servizio a livello consortile o comunque sovra comunale, anche in caso di adesione non obbligatoria, può recedere dal contratto inviando all'Appaltatore, con preavviso di almeno 6(sei) mesi, raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso l'Appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto.
2) La condizione di cui al comma 1 è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta, per cui, agli articoli 1223 e 1671 del Codice civile; a tal fine l'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

Art. 8 – Obbiettivi di raccolta differenziata

1) La raccolta differenziata si inserisce nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e costituisce un imprenscidibile esigenza dettata da ragioni di tutela ambientale, da insufficienza o inadeguatezza di impianti di smaltimento, da disposizioni normative e, infine, da esigenze economiche di contenimento dei costi di smaltimento.
2) In tale prospettiva il Comune considera primario lo sviluppo di una corretta raccolta differenziata. Pertanto è fatto d'obbligo all'Appaltatore di provvedere a conferire presso impianti di recupero/riciclo o consorzi per il recupero dei rifiuti di tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata ai sensi del presente Capitolato e di adoperarsi in modo efficace ed efficiente affinché vengano raggiunti, mantenuti e migliorati gli obbiettivi minimi di recupero indicati dalla Legge Regionale n. 26/2003 e dall'Art. 205 del D.Lgs 152/2006.
3) L'Amministrazione intende stipulare le convenzioni con CONAI e incassa i corrispettivi maturati presso i consorzi di filiera istituiti secondo le Leggi vigenti, pertanto le ditte che prenderanno il servizio se non sono piattaforme atte al servizio dei consorzi dovranno portare i rifiuti alle piattaforme indicate dall'amministrazione, in tal caso è necessario tenere conto nel costo di trasporto e specificare nelle note in seduta di gara.

Art. 9 – Miglioramento del Servizio

1) Ai sensi dell'art. 202 del D.lgs 152/2006, i partecipanti alla gara unitamente all'Amministrazione Comunale si impegnano ad attuare sistemi di miglioramento della gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali, è possibile già in sede di gara proporre dei miglioramenti compilando il Modulo E allegato al disciplinare di Gara.

Art. 10 – Durata del Contratto

1) Il contratto ha una durata di un anno, decorrente dalla effettiva consegna del servizio entro e non oltre il 01.09.2013 dalla comunicazione di aggiudicazione anche per un incarico parziale; anche nelle more di definizione del contratto.
2) E' prevista sin d'ora l'opzione per un ulteriore periodo annuale con affidamento del servizio esercitabile ai sensi dell'articolo 11.

Art. 11 – Opzione pluriennale

1) Nei mesi antecedenti la scadenza del contratto di cui all'articolo 10 comma 1, il comune può avviare una procedura di marketin testing, anche mediante apposite indagini di mercato, per appurare la convenienza, sia economica, che tecnologica o con riferimento a modalità innovative di gestione del servizio, oppure a norme di diritto sopravvenute, per l'esercizio dell'opzione di cui al comma 2;
2) Entro il termine di tre mesi antecedenti la data di scadenza periodo di validità del contratto di cui all'articolo 10 comma 1, il comune può esercitare l'opzione di proseguire per l'affidamento del servizio all'Appaltatore, per ulteriore 1 (uno) anno opzione è esercitata esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata/fax o posta certificata con avviso di ricevimento ed è esclusa qualunque opzione tacita di rinnovo anche in caso di comportamento concludente del Comune.
3) La facoltà di esercitare o meno l'opzione di proseguire nell'affidamento del servizio è riservata esclusivamente al comune; a tele scopo l'Appaltatore, assume sin dall'origine l'impegno irrevocabile e unilaterale ai sensi degli articoli 1324,1334 e 1987, del Codice Civile, all'eventuale prosecuzione del servizio;
4) L'assenza della comunicazione di cui al comma 2, nei termini prescritti, costituisce mancato esercizio dell'opzione.
5) Il mancato esercizio dell'opzione non comporta alcun indennizzo, compenso, risarcimento, ripetizione o altra richiesta diversa a favore dell'Appaltatore.
6) L'esercizio dell'opzione è possibile anche dopo il termine di cui al comma 2 purché prima della scadenza di cui all'articolo 10 comma 1, ma solo con l'adesione dell'Appaltatore, per il quale l'impegno di cui al comma 3 è irrevocabile solo fino al termine di cui al comma 2.
7) L'affidamento del servizio può essere assegnato alla stessa ditta mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 oppure cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006.

TITOLO SECONDO – Disciplina Economica

Art. 12 – Importo contrattuale

1) L'importo per il servizio di trasporto e smaltimento e noleggio dei contenitori dei rifiuti assegnati è pari € _____

2) La stima degli importi in base al criterio del prezzo più basso, in relazione alla durata prevista del contratto, è la seguente:

NUM	Descrizione appalto servizio	Importo previsto €
1	Trasporto-smaltimento/recupero-noleggio contenitori	
2	Trasporto-smaltimento/recupero-noleggio contenitori	
3	Trasporto-smaltimento/recupero-noleggio contenitori	
4	Trasporto-smaltimento/recupero-noleggio contenitori	
	TOTALE IMPORTO	

3) Resta fermo che tutti gli importi si intendono IVA esclusa e non soggetti a revisione;
4) La quantificazione dei servizi è a misura ai sensi degli articolo 53, comma 4 periodi quarto e quinti e art. 82, comma 3 del D.Lgs 163 del 2006. Pertanto le obbligazioni a corpo ovvero a canone sono contabilizzate in forma forfettaria sulla base di canoni contrattuali, le obbligazioni a misura (proporzionali alle quantità espresse in unità di peso, unità di tempo, unità di viaggio o interventi, unità di pezzi forniti o altre unità di misure analoghe) sono contabilizzate sulla base del loro prezzo contrattuale unitario per le quantità effettivamente prestate.
5) Nei corrispettivi per l'esecuzione di tutti i servizi previsti, si intendono compresi , oltre a tutti gli oneri diretti occorrenti (per fornitura/impiego automezzi ed attrezzature dell'Appaltatore, fornitura della mano d'opera necessaria, ecc) anche tutti gli ulteriori costi necessari per imprevisti, straordinari, indennità di fascia oraria, di festività, di formazione/informazione e più in generale per la sicurezza a termini di legge, nonché le spese generali,l'utile d'impresa ed ogni altra spesa, prevista o meno anche da disposizioni legislative in vigore io che venissero successivamente emanate, comunque necessaria per la corretta e completa esecuzione dell'appalto.
6) Fatto salvo quanto contenuto nell'Art. 34 del presente capitolato ed ai sensi del successivo art. 32 comma 1, considerato che i servizi vengono svolti all'esterno della Stazione Appaltante, si valutano i costi della sicurezza già compresi nei prezzi determinati per i servizi oggetto del presente capitolato, trattandosi, quasi per intero, di misure di tipo generico già previste nel DVR dell'azienda e del DUVRI allegato al bando di gara.

Art. 13 – Estensione dei servizi e servizi diversi

1) L'Appaltatore si impegna ad aumentare, estendere o variare, a richiesta del comune, i servizi indicati nel presente capitolato. In tali ipotesi, il corrispettivo verrà conseguentemente adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico – economica prodotta dall'Appaltatore ed approvata dal Comune. Per la fattispecie individuate in preziari o servizi diversi da quanto desunto dall'offerta economica e dal contratto il corrispettivo verrà rideterminato.
2) I comune può chiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali o straordinari non compresi nel presente Capitolato, purchè compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'Appaltatore è tenuto ad eseguirli con le modalità stabilite dal comune, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi, e facendo eventualmente ricorso a prestazioni straordinarie.
3) E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare al comune l'ammontare della spesa prevista prima dell'inizio del servizio richiesta, da effettuarsi, comunque, solo previa approvazione della spesa prevista da parte del Comune.

Art. 14 – Modalità di pagamento

1) Il pagamento dei corrispettivi da parte del Comune all'Appaltatore avviene mensilmente, previa presentazione di regolare fattura fiscale emessa alla fine di ciascun mese di competenza, con erogazione entro i successivi 60 (sessanta) giorni.
2) La fattura deve recare distintamente tutte le voci di corrispettivo e, se del caso, gli eventuali conguagli relativi alla mensilità precedente in relazione a prestazioni che non erano state contabilizzate.

TITOLO TERZO – Caratteristiche dei Servizi

Art. 15 – Modalità del Servizio Raccolta Trasporto e smaltimento dei rifiuti

1) Il servizio di raccolta a porta porta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati viene effettuato direttamente dal personale del Comune, convogliando tutti i rifiuti al centro di raccolta in appositi conteiners e successivamente verranno trasportati e smaltiti da ditte specializzate ed autorizzate, le modalità di ritiro dal Centro di raccolta verranno effettuate a chiamata entro le 24 ore; le ditte devono provvedere allo scambio del cassone oppure periodicamente previo accordo con gli addetti del Servizio di Raccolta a cadenza settimanale e/o 2 volte alla settimana (es. rifiuto umido). Il tutto in base alla normativa vigente e nel rispetto dei piani di pianificazione dei rifiuti.
2) L'organico deve essere portato a smaltimento entro e non oltre le 72 ore dal Centro di raccolta, con scambio e igienizzazione del cassone.
3) Per il CER 200301 (rifiuto secco o indifferenziato) raccolto il giorno giovedì su tutto il territorio, la ditta che effettuerà il servizio deve prevedere la sosta in area esterna sul territorio comunale da destinarsi, con un camion compattatore o con QUATTRO cassoni scarrabili da mc 20 minimo aventi altezza in sponda m 1,50.
4) Il materiale raccolto deve essere conferito all'impianto di smaltimento o di recupero. Nel caso di coincidenza del giorno di servizio con un giorno festivo, il servizio deve essere effettuato, previa approvazione del servizio rifiuti del Comune, il giorno lavorativo immediatamente precedente o immediatamente successivo. Nel caso in cui le giornate festive si susseguono superando i due giorni, il servizio deve essere svolte comunque, anche in giorni festivo concordato con il servizio rifiuti del comune.
5) Per migliorare la raccolta differenziata e nell'ottica di evitare le penali applicate dagli impianti di destinazione conseguenti alla non idoneità dei rifiuti conferiti si eseguiranno delle analisi sui rifiuto umido e da spazzamento strada, al presente bando si allegano le analisi effettuate nell'anno 2012;
6) Al fine di migliorare la raccolta differenziata (carta, plastica e imballaggi, vetro-alluminio, legno, metallo ecc), le ditte possono dare indicazioni sul materiale da conferire è cura del Comune provvedere alla corretta informazione della cittadinanza.
7) Si specifica durante la raccolta a porta porta della plastica e carta effettuata il giorno Lunedì in Località Rivalta viene stoccata in sacchi separati e distinti per tipologia in Piazza Basile e la Ditta Appaltatrice deve provvedere alla loro raccolta e trasporto a recupero finale entro e non oltre le 24 ore dalla raccolta.
8) Le operazioni di trasporto dal Centro di Raccolta da parte delle ditte Appaltatrici si devono effettuare negli orari di chiusura del Centro di Raccolta, possibilmente dalla 4 alle 13,00, per evitare qualsiasi tipo di interferenza.

Il comune si riserva la facoltà di assegnare in un futuri all'Appaltatore i seguenti servizi che attualmente gestisce in house:

- servizio di raccolta a porta porta dei rifiuti solidi urbani e assimilati, con raccolta differenziata e come da calendario comunale;
- fornitura di sacchetti per la raccolta differenziata (carta, plastica, organico e pannoloni);
- gestione del centro di raccolta
- formazione e informazione della cittadinanza per migliorare la raccolta differenziata.

Tali procedure e costi verranno specificate in modo più dettagliate a seguito dell'integrazione del contratto con le relative specifiche tecniche.

Art. 16 – Raccolta di rifiuti urbani diversi e raccolte non ordinarie

Pile esauste

1) Le pile esauste sono conferite a cura degli utenti negli appositi contenitori collocati sul territorio comunale oppure direttamente al Centro di Raccolta. L'Appaltatore provvede alla fornitura dei contenitori presso i punti indicati dall'ufficio rifiuti del Comune ed alla loro vuotatura con frequenza minima mensile o comunque all'occorrenza, avviando il materiale ad impianti autorizzati.

Farmaci

1) I farmaci scaduti o inutilizzati sono conferite a cura degli utenti negli appositi contenitori collocati sul territorio comunale oppure direttamente al Centro di Raccolta. L'Appaltatore provvede alla fornitura dei contenitori presso i punti indicati dall'ufficio rifiuti del Comune (solo in caso di necessità) ed alla loro vuotatura con frequenza minima mensile o comunque all'occorrenza, avviando il materiale ad impianti autorizzati.

Art. 17 – Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti urbani

1) I servizio oggetto del presente Capitolato non comprendono la raccolta ed il trasporto dei rifiuti che non possono essere classificati quali rifiuti urbani o assimilati agli urbani, quali:

- rifiuti radioattivi;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici;
- la terra da coltivazione;
- le acque di scarico;
- i materiali esplosivi in disuso;
- ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento;
- materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo.

2) Sono altresì esclusi i Rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani.

Art. 18 – Obbligo di documentazione

1) L'appaltatore è tenuto a trasmettere al servizio rifiuti del comune i dati e le informazioni relativi ai servizi affidati in formato cartaceo ed anche su supporto informatico, con il software compatibile con il Comune.
2) In particolare:
   - con frequenza mensile, entro i primi 10 (dieci) giorni del mese successivo alla fine del mese, l'Appaltatore produce un prospetto riepilogativo dei servizi effettuate con adeguate informazioni sull'andamento dei servizi e delle raccolte differenziate contenente i dati quantitativi – corredati da opportuna documentazione di riscontro delle posate e bolle di trasporto – delle singole frazioni e tipologie di rifiuti raccolte e la specificazione dei relativi impianti di conferimento (prima e quarta copia dei formulari)
   - con frequenza annuale, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, salvo esigenze legate alla tempistica di approvazione del bilancio, l'Appaltatore deve trasmettere i dati consuntivi, dettagliati, del servizio dell'anno precedente.
3) Al termine del contratto, entro la fine del mese successivo, devono essere consegnati i dati definitivi del servizio svolto.

Art. 19 – Orari di apertura del Centro di Raccolta Comunale

1) Sul territorio comunale è presente un centro di Raccolta sito in strada Fossato di Rodigo e un punto di raccolta del verde in Loc. Rivalta sul Mincio in Piazza Basile.
Entrambi i punti di raccolta attualmente sono gestiti da personale del Comune, gli orari di apertura dono i seguenti:
Centro di Raccolta di Rodigo:

dal 01 aprile al 30 settembre	Lunedì/Mercoledì/Venerdì dalle 16.00-18.30
	Sabato dalle 7.15-12.00 e dalle 16.00-18.30
dal 01 ottobre al 31 marzo	Lunedì/mercoledì/Venerdì dalle 14.00-17.00
	Sabato dalle 7.15-12.00

Centro di Raccolta di Rivalta sul Mincio:

dal 01 aprile al 30settembre	Martedì/Giovedì dalle 16.00-18.30
	Sabato dalle 7.15-12.00 e dalle 16.00-18.30
dal 01 ottobre al 31 marzo	Martedì/Giovedì dalle 14.00-17.00
	Sabato dalle 8.00-12.00

Art. 20 – Nolo di contenitori da posizionarsi presso il centro di Raccolta, loro trasporto e avvio a recupero/smaltimento

1) L'appaltatore fornisce a nolo i contenitori da posizionarsi presso l'impianto. In particolare, provvede a posizionare le attrezzature riportate nell'elenco di cui all'allegato 2. Il costo del nolo viene determinato in base ai costi esposti dalla ditta in sede di gara.
2) Si specifica che sarà necessario un cassone per il vegetale in viale Rimembranze del Comune di Rodigo;
3) I contenitori forniti dall'Appaltatore devono essere mantenuti in perfetto stato di pulizia e manutenzione e decoro a cura e spese di quest'ultimo. I cassoni scarrabili e gli altri contenitori devono essere periodicamente lavati e disinfettati al fine di prevenire la formazione di cattivi odori e ogni altro inconveniente igienico-sanitario. Si intende che la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i contenitori forniti a dall'appaltatore sono a carico dello stesso.
4) Il servizio prevede il trasporto dei cassoni scarrabili pieni presso i soggetti autorizzati preposti al recupero o allo smaltimento delle frazioni raccolte e la loro contestuale sostituzione con altri vuoti analoghe caratteristiche. E' a carico dell'Appaltatore lo svuotamento degli altri contenitori e il conferimento delle frazioni ad impianti autorizzati per il loro recupero o smaltimento. Le frequenze di movimentazione/svuotamento dovranno essere tali da:
   - consentire agli utenti, in ogni momento dell'orario di apertura del pubblico, di poter conferire i propri rifiuti;
   - mantenere il centro di raccolta in perfetto ordine ed in buono stato di decoro;
   - evitare lo svuotamento di contenitori non ancora pieni
   - eseguire lo svuotamento entro le 24 ore dalla comunicazione da parte dell'ufficio tecnico o dal un delegato del Comune;
5) Non è ammesso l'accumulo a terra dei rifiuti per i quali è previsto lo stoccaggio nei cassoni scarrabili o negli altri specifici contenitori. Inoltre i cassoni scarrabili devono essere sempre prelevati e gli altri contenitori svuotati, su indicazione del servizio rifiuti del comune qualora si verifichino situazioni particolari di accumulo dei materiali conferiti e/o problemi igienici che possano pregiudicare la salute pubblica.
6) Le frazioni sono conferite a cura e spese dell'Appaltatore presso impianti regolarmente autorizzati. L'Appaltatore resta unico responsabile verso il Comune e verso terzi per qualsiasi inconveniente dovesse verificarsi durante le operazioni di carico, trasporto e conferimento dei materiali presso una ditta autorizzata.

TITOLO QUARTO – Condizioni del servizio

Art. 21 – Personale in servizio

1) Per l'espletamento del Servizio l'Appaltatore deve garantire personale in misura adeguata. Il personale, che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore, deve essere idoneo al servizio; in particolare deve essere:
   - capace, professionalmente formato;
   - fisicamente idoneo.
2) Oltre al personale in servizio, l'Appaltatore deve prevedere anche il personale necessario per la sostituzione in caso di ferie e malattia.
3) L'appaltatore sarà tenuto ad applicare quanto previsto dall'art. 6 del CCNL FSE/FEDERAMBIENTE per i passaggi di gestione.
4) L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale il servizio C.CN.L. Di categoria.
5) L'appaltatore entro i 20giorni successivi alla comunicazione ufficiale di aggiudicazione, deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati ala servizio.
6) Il personale dipendente dell'appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal servizio rifiuti del comune per lo svolgimento del servizio relativo; inoltre in servizio deve indossare abiti da lavori previsti dal C.C.N.L. Ed essere dotato di attrezzature anti-infortunistiche, rispondenti alle disposizioni normative in materia nonché previste dai contratti di categoria.
7) L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni del servizio rifiuti del Comune del proprio personale addetto. L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al servizio e provvede al controllo periodico del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia del servizio stesso. L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte del servizio rifiuti del Comune. Tutti i dipendenti devono mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso.
8) Il personale addetto al Servizio deve disporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro. Il comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che si rendano responsabili di episodi in contrasto con i contenuti del presente Capitolato Speciale d'Appalto (ad es.: negligenza nell'esecuzione del servizio ecc.)
9) E' vietato l'impiego di personale che non faccia parte della propria pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.

Art. 22 – Mezzi ed attrezzature

1) L'Appaltatore deve utilizzare per i servizi, le attrezzature più idonee ed efficienti, conformi alle leggi sulle emissioni atmosferiche e rumorose e della qualità e quantità necessaria al regolare svolgimento dei servizi stessi. La dotazione tecnica deve essere comunque conforme a quanto previsto dalla deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti n.1 del 30,01,2003 e s.m.i.
2) Ai fini dell'esecuzione del Servizio, l'Appaltatore deve fare uso esclusivamente di automezzi omologati Euro 4 o successivi
3) L'appaltatore deve mantenere in buono stato di manutenzione e di funzionamento tutti i mezzi e le attrezzature impiegati: a tale proposito il comune può esigere, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli e verifiche della qualità e dell'idoneità dei mezzi e attrezzature impiegate e può ordinare la sostituzione di quelli giudicati non idonei, da eseguirsi entro 7 giorni a cura dell'appaltatore.
4) L'appaltatore deve provvedere alla periodica disinfezione dei mezzi utilizzati e dei cassoni scarrabili per il servizio rifiuti comunale di Rodigo.

Art. 23 – Monitoraggio del servizio

1) Il servizio rifiuti del comune prevede alla vigilanza ed al controllo dei servizi con personale designato, dal quale l'Appaltatore dipende direttamente per tutte le disposizioni che potrà emanare nei riguardi del Servizio. Di norma le disposizioni sono trasmesse via fax e/o e-mail. Nei casi di urgenza il comune può impartire disposizioni anche verbali al personale dell'appaltatore, salva la formalizzazione della disposizione per iscritto entro il primo giorno lavorativo successivo.
1) Il servizio rifiuti del Comune può effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione dell'appaltatore;

2) L'appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura dei rifiuti ed inviare mensilmente i dati quantitativi al Comune.
3) Il servizio rifiuti si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento verifiche delle pesature sui mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, da svolgersi in contraddittorio con l'Appaltatore. I relativi oneri sono a carico di quest'ultimo.

Art. 24 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti

1) Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato d'oneri, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste nelle Leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati in corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto d'appalto.
2) In particolare si richiama l'osservanza delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei regolamenti comunali per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e per le raccolte differenziate. L'appaltatore tenuto a rispettare anche ogni provvedimento avente forza di legge che dovesse entrare in vigore nl corso del contratto, senza nulla pretendere in aggiunta ai corrispettivi contrattuali previsti. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato d'oneri, l'appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e a osservare tutte le direttive che venissero emanate dal servizio rifiuti comunale.

Art. 25 – Cooperazione

1) E' fatto obbligo al personale dipendente dall'appaltatore di segnalare al competente servizio rifiuti del Comune le circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possono impedire il regolare adempimento del servizio.
2) L'appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche alle eventuali iniziative, tese al miglioramento dei servizi, man mano che tali iniziative venissero studiate e poste in atto dal Comune.

Art. 26 – Penalità

1) In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, l'Appaltatore, oltre l'obbligo di ovviare entro le 24 ore alla infrazione contestatale, è possibile di sanzioni disciplinari da un minimo di € 50,00 ad un massimo di 1000,00 € in rapporto alla gravità dell'inadempimento e della recidività, da applicarsi a discrezione dell'ufficio del comune con apposito atto.
3) L'applicazione della Sanzione di cui al comma 1 è preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento effettuata con lettera raccomandata con A.R. O mediante Posta elettronica Certificata, alla quale l'appaltatore ha la facoltà di presentare le contro deduzioni entro 5 giorni dal ricevimento.
4) L'ammontare delle sanzioni è corrisposto direttamente dall'Appaltatore al Comune, dietro produzione di pezza giustificativa. In caso di rifiuto. In caso di rifiuto, è facoltà del comune rilevarsi sul pagamento immediatamente successivo oppure sulla cauzione definitiva di cui all'articolo 33
5) In particolare, per alcuni casi specifici casi di inadempimento, sono previste le seguenti sanzioni:
   - per mancato impiego di cassoni scarrabili a perfetta tenuta per la frazione organica completo anche di coperchio e le terre di spazzamento: € 150,00 per ogni singolo episodio;
   - mancato avvio all'impianto all'impianto, a completamento della volumetria utile, del cassone scarrabile per la frazione scarrabile: € 150,00 per ogni singolo episodio;
   - accertato prelievo a qualsiasi titolo di materiale dal centro di raccolta comunale operato da soggetti non aventi titolo durante gli orari di apertura al pubblico: € 300,00;
   - per ogni inosservanza ad un richiamo della stazione appaltante debitamente segnalato per iscritto € 100,00
   - per ogni singola mancata comunicazione scritta prevista dal presente capitolato: € 100,00
6) Dalla seconda contestazione per inottemperanza alle disposizioni contrattuali, le sanzioni verranno applicate in doppia misura. Nessuna controversia può in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del Servizio, fatta salva la facoltà per l'appaltatore di chiedere rimborso della penale ad esito inoppugnabile della controversia ai sensi dell'articolo 35.

Art. 27 – Esecuzione d'ufficio

1) Qualora si verificassero deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, il comune può procedere all'esecuzione d'ufficio quando l'Appaltatore, regolarmente affidato, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo nell'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.
2) Nei casi di cui al comma 1, fermo restando il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto negli artt. 26 e 28, il comune ha facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, gli interventi necessari per il regolare svolgimento del servizio.
3) Il recupero delle somme quantificate per l'esecuzione d'ufficio è operato dal comune mediante fatturazione all'appaltatore delle spese sostenute, fermo restando anche la facoltà di rivalsa sul pagamento immediatamente successivo dovuto all'appaltatore o sulla cauzione di all'Art. 33
4) L'appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche alle eventuali iniziative, tese al miglioramento dei servizi, man mano che tali iniziative venissero studiate e poste in atto dal Comune.

Art. 28 - Risoluzione Contratto

1) Il comune, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto in danno all'Appaltatore nei seguenti casi:
   - fallimento dell'appaltatore
   - gravi e ripetute (individuate in media di cinque per anno) violazioni degli obblighi contrattuali;
   - arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi da parte dell'appaltatore;
   - violazione delle norme concernenti il subappalto di cui all'articolo 118 del decreto legislativo 163 del 2006;
   - impedimento, in qualsiasi modo, dell'esercizio di controllo del servizio rifiuti dek comune o del personale da esso incaricato;
   - sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante dell'Appaltatore per un reato contro la pubblica amministrazione
   - mancato inizio anche di parte del servizio alla data contrattuale convenuta;ù
   - revoca o decadenza delle autorizzazioni, iscrizioni o altri atti di assenso comunque denominati, previsti dalla legge o da atti aventi forza di legge come necessari per lo svolgimento del servizio o anche di una sola parte di esso;
   - inosservanza da parte dell'Appaltatore del documento di valutazione dei rischi o del DUVRI, oppure di norme comunque poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81;
   - inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei riguardi del personale dipendente;- emissione di misure di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o applicazione di una delle cause ostantive previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965,n. 575, a carico del legale rappresentante dell'appaltatore;
   - emissione di un provvedimento di interdizione ai sensi dell'articolo 9+, comma 2 lettera c) , del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231;
2) Il provvedimento di risoluzione del contratto è notificato all'appaltatore ed ha effetto senza necessità di intentare alcuna azione giudiziaria. L'appaltatore non può vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Art. 29 - subappalto

Non è acconsentito subappaltare il servizio di trasporto e smaltimento. Nel caso in cui una ditta non è in possesso dell'impianto di smaltimento/recupero deve indicare in sede di gara l'impianto del destino finale rifiuto per ciascun codice CER e allegare autorizzazione dell'impianto alla ricezione del rifiuto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari la stazione appaltante e la Ditta aggiudicataria dovranno rispettare quanto previsto all'art. 3 della Legge 136 del 13.08.2010.

TITOLO QUINTO – Sicurezza, Cauzioni, Assicurazioni

Art. 30 – Danni ai contenitori

1) Eventuali danni che i contenitori impiegati per l'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato dovessere subire durante la vuotatura e/o trasporto sono a carico dell'Appaltatore.
2) L'appaltatore non è responsabile di danni casati a terzi da rifiuti abbandonati al di fuori dei contenitori del Centro di raccolta.

Art. 31 – Sicurezza sul lavoro

1) L'Appaltatore si impegna ad effettuare i servizi impiegando tutto il personale occorrente, idoneo ed adeguatamente formato, informato e addestrato anche sotto il profilo delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. La formazione e l'informazione, compresi gli incontri di coordinamento tra i diversi addetti al servizio devono essere effettuati con continuità.
2) Si intende che le quantità e le qualifiche delle maestranze impiegate di regola non dovranno essere inferiori a quelli dichiarate in sede di gara, essendo obbligo dell'Appaltatore prevedere in ogni circostanza le integrazioni occorrenti, qualora lo stesso personale si dimostrasse insufficiente, per poter assicurare tutte le prestazioni con le modalità, quantità e tempi previsti.
3) I mezzi normalmente impiegati nello svolgimento dei servizi devono essere idonei, oltre che per l'uso previsto, anche sotto l'aspetto della sicurezza. Devono essere mantenuti nel tempo in perfetto stato di manutenzione, efficienza e coloritura, pena la possibile richiesta di sostituzione, in qualsiasi momento, da parte del comune.
4) Ogni addetto dell'Appaltatore deve essere dotato del vestiario di lavoro occorrente nonché di ogni dispositivo occorrente per la protezione individuale (D.P.I.), che deve essere uguale per tutti per foggia, colorazione e consistenza oltre che conforme alle disposizioni normative vigenti, in relazione alla circostanza che gli stessi operano sulla strada. Ogni addetto deve inoltre essere munito di tesserino di riconoscimento, esposto in modo visibile, ai sensi dell'articolo 26, comma del Decreti legislativo n. 81 del 2008.
5) Oltre a ciò, il personale dovrà essere costantemente munito anche di tutti gli ulteriori D.P.I. previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi e delle schede operative per l'espletamento delle varie attività di servizio. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore deve dimostrare con idonea documentazione di aver adempiuto alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 81 del 2008e, in particolare di:
   - essere in possesso del documento di valutazione dei rischi, sia in relazione al proprio personale che in relazione alla protezione dell'utenza;
   - aver nominato il Medico Competente;
   - aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
   - aver dato corso ai programmi di formazione ed informazione del personale;
   - aver redatto, trasmettendo in copia comune, il documento di cui all'art. 32;
6) L'appaltatore impone in ogni caso a tutto il proprio personale il rispetto rigoroso e in ogni circostanza, delle norme di sicurezza previste ed incaricherà i preposti di vigilare e di esigere il rispetto assoluto di tali norme.

Art. 32 – Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

1) In merito alla presenza di rischi derivanti da interferenza, ai sensi degli articoli 26 e 28 del D.Lgs n. 81/2008 e in relazione alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 2008, si precisa che è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) in quanto sono presenti interferenze tra più operatori economici (comune e appaltatore/i al centro di raccolta) per le quali è necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione, visto che il servizio di trasporto e smaltimento e/o recupero può essere affidato a più ditte anche se le possibili interferenze si possono verificare raramente, visto che ogni giorno si effettua una raccolta diversa è difficile che lo svuotamento dei contenitori avvenga nello stesso giorno.
2) L'Appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure adottare per la sicurezza fisica dei lavoratori, mantenendo aggiornato ogni qual volta si verificano mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano.
3) In ogni caso, qualora l'Appaltatore per ragioni inerenti la propria organizzazione e la propria autonomia imprenditoriale, sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati (quali operatori economici temporaneamente raggruppanti o consorziati, subappaltatori o sub affidatari in cottimo autorizzato), egli deve in ogni caso, prima del verificarsi della presenza, nello svolgimento del servizio, di più operatori economici.

Art. 33 – Cauzioni

1) Fermo restando l'obbligo di prestare cauzione provvisoria ai sensi dell'Art. 75 del D.Lgs n. 163 del 2006, l'Appaltatore, alla firma del contratto, deve presentare una cauzione definitiva garanzia fideiussoria), ai sensi dell'Art. 113, del citato decreto, per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo d'appalto. Si applica Art.75 comme7 del D.Lgs 163/2006.
2) La garanzia fideiussoria è presentata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca e da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, recante le clausole di rinuncia del benificio della preventiva escussione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codici civile, dell'escussione senza formalità entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta scritta in conformità all'articolo 113, comma 2 e 3, del D.Lgs 163 del 2003. Deve altresì prevedere la clausola di efficacia anche in caso di mancato pagamento dei problemi.
3) Il comune può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle eventuali maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto alle prestazioni realmente effettuate; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del comune senza necessità di dichiarazione giudiziale, ferme restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
4) La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura del comma 1 nel caso sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dal comune, nel corso della vigenza del contratto; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, perizie, o altri atti aggiuntivi che prevedono una modifica dell'importo contrattuale, per un importo superiore ad un quinto dell'importo precedente, la medesima garanzia è rapportata al nuovo importo. In caso di inadempimento la cauzione può essere reintegrata d'ufficio da parte del comune a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dai corrispettivi per il servizio.
5) La cauzione è altresì a garanzia di eventuali sanzioni che l'ufficio rifiuti del comune dovesse subire per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi, sia riguardo a quelli esecutivi di competenza dell'Appaltatore, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore medesimo. In tal caso il comune informa l'Appaltatore dell'atto di contestazione e dell'eventuale sanzione affinchè lo stesso possa intervenire, avendone interesse, presso gli organi contestati e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte del comune viene attuato qualora l'appaltatore non provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.
6) In relazione alla continuità del servizio e al riferimento all'importo contrattuale annuo per la determinazione dell'importo cauzionale (in analogia con l'Art. 153, comma 13, del D.Lgs 163/2006), non trova applicazione la riduzione periodica e a scalare della cauzione definitiva già prevista dall'articolo 113, comma 3, del D.Lgs n. 163 del 2006 che qui si deroga espressamente.
7) La cauzione cessa di avere efficacia 1 (un) anno dopo la scadenza del contratto.

Art. 34 - Assicurazioni

1) L'Appaltatore, alla stipula del contratto o, all'avvio del servizio nelle more della predetta stipula, deve presentare al comune una polizza di responsabilità civile (RCT) che tenga indenne il comune da tutti i danni e/o cose per qualunque motivo imputabili all'appaltatore nell'esecuzione del servizio.
2) La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurativa (massimale/sinistro) non inferiore euro 1.000.000,00 per anno;
3) Le assicurazioni sui mezzi d'opera e sui mezzi di trasporto, previste dalla legge,sono comunque a carico dell'Appltatore e sono autonome rispetto all'assicurazione di cui al comma 1.
4) In ogni caso l'Appaltatore è sempre responsabile, senza riservare ed eccezioni, sia verso il comune che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali o alle cose, sollevando pertanto il comune nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.
5) All'appaltatore fa carico ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa inerente, direttamente o indirettamente, i servizi affidati. Il comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere all'appaltatore e in particolare ai beni, attrezzature ed impianti adibiti al servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta al comune.

TITOLO SESTO – Disposizioni Finali

Art. 35 – Controversie

1) Ai sensi dell'articolo 240, comma 1 e 2, del D.Lgs n. 163/2006, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve l'importo economico del Servizio comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, in ragione di anno, il servizio rifiuti del comune ne valuta immediatamente l'ammissibilità di massima, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità all'Appaltatore, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.
2) La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa dal comune all'Appaltatore entro 90 giorni dall'ultima riserva. L'appaltatore e il comune devono pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia del Comune avviene con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
3) La procedura può essere reiterata e si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento della conclusione delle prestazioni contrattuali.
4) Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordi bonario, successivamente approvato dal comune, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
5) Ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo n. 163 del 2006, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei comuni precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, informa scritta, nel rispetto del codice civile. La procedura può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questi richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
6) Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il Servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal comune.
7) Ove non si raggiunga l'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione della controversia è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Brescia.

Art. 36 – Trattamento dati personali

1) Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i., qualora, i dati forniti dall'Appaltatore sono raccolti presso il servizio rifiuti del comune per le finalità di gestione della gara e per la gestione del Servizio e sono trattati in maniera automatizzata o non automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo.
2) I dati sono comunque conservati e, eventualmente, utilizzati per altre gare/trattative. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano e il diritto ad opporsi emotivamente al loro trattamento.
3) Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del comune.

Art. 37 – Riferimento alla legge e disposizioni finali

1) Per quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., nonché le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, con particolare riferimento al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, e alla parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006n. 152, in quanto applicabili, nonché i regolamenti comunali vigenti o che saranno emanati nel corso dell'affidamento.

Art. 38 – Riferimento alla legge e disposizioni finali

1) Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:
   - spese contrattuali;
   - le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutti gli atti di assenso, comunque denominati e di competenza di qualunque Autorità pubblica o di qualunque Organismo, Ente, Società che debba rilasciarli ai fine dell'esecuzione del Servizio;
   - le spese, le imposte i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2) Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del Servizio;
3) A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri,che, direttamente o indirettamente gravino sul servizio.
4) Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importo citati nel presente capitolato si intendono IVA esclusa.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Indicatori territoriali (articolo 3, comma2)		
Descrizione	**U.M**	**Valore**
Superficie territorio	Km²	25,25
Popolazione	N°	5285
Centri Abitati (Rodigo - Rivalta sul Mincio - Fossato)	N°	3
Utenze domestiche	N°	2040
Utenze non domestiche	N°	250
Centri di Raccolta	N°	1
Punto di raccolta solo del verde (Rivalta sul Mincio e Viale Rimembraze)	N°	2
Cimiteri	N°	2
Mense e refettori scolastici	N°	3
Alloggio per anziani	N°	1
Farmacie	N°	2

ALLEGATO 2 TIPOLOGIE PRINCIPALI DI CONTENITORI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA E PRESSO STRUTTURE DIVERSE (ART. 20)	
Contenitori idonei per raccolta differenziata	**A corpo**
CASSONE DA 20 MC CAD A CIELO APERTO PER RIFIUTI INGOMBTANTI CER 200307	2
CASSONE DA 20 MC CAD A CIELO APERTO PER RIFIUTO VEGETALE CER 200201	1
CASSONE DA 12-15 MC CON COPERCHIO PER VETRO + ALLUMINIO CER 150106	1
CASSONE DA 12-15 MC CON COPERCHIO PER RIFIUTO ORGANICO CER 200108	1
COMPATTATORE PER IMBALLAGGI PLASTICA CER 150102	1
COMPATTATORE PER CARTA E CARTONE CER 200201	1
CASSONE DA 20 MC CON COPERCHIO PER PANNOLINI	1
CASSONE DA 30 MC CON COPERCHIO PER FERRO CER 200140	1